

□ Interrogazione n. 139

presentata in data 10 settembre 2010

a iniziativa dei Consiglieri Bucciarelli, Binci

“Mancata autorizzazione da parte dell’USR di numerose classi dei corsi serali per il conseguimento dei diplomi di scuola media superiore”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Venuti a conoscenza del fatto che l’Ufficio scolastico regionale avrebbe deciso la soppressione in tutto il territorio regionale di numerose classi di corsi serali per il conseguimento dei diplomi di scuola media superiore e in particolare delle terze classi di tali percorsi formativi;

Ricordato che spesso gli utenti dei corsi si vedono riconosciuti i titoli necessari al superamento del primo biennio della scuola superiore per cui il terzo anno rappresenta in realtà il vero canale di accesso al percorso verso il diploma;

Considerato che a questo tipo di corsi accedono normalmente soggetti adulti che intendono proseguire il proprio percorso di studi, spesso abbandonati per la necessità di trovare una occupazione, e che la attuale situazione di crisi economica e produttiva fa sì che a questo tipo di corsi si approccino oggi molti soggetti che, a vario titolo, sono privi di attività lavorativa (cassintegrati, soggetti in mobilità, disoccupati, ecc.), tantoché, ad esempio, nella sola città di Fabriano, uno dei simboli della crisi, le domande di iscrizione al terzo anno del corso serale dell’ITIS Merloni (una delle classi che l’USR non ha autorizzato) sarebbero ampiamente sufficienti all’attivazione della classe stessa;

Segnalato che le attività di formazione per gli adulti avrebbero invece bisogno di essere potenziate e rafforzate, tanto più nell’attuale congiuntura, anche in prospettiva dell’attuazione del riordino che prevede la costituzione di centri provinciali per l’educazione degli adulti;

Ritenuto che le decisioni assunte dall’Ufficio scolastico regionale portino invece, come è evidente dalle considerazioni succitate, ad una progressiva cancellazione di questi corsi dal piano dell’offerta scolastica sul territorio regionale, con la conseguente riduzione anche di posti di lavoro

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) l’effettiva situazione dell’offerta formativa per gli adulti nell’a.s. 2010/2011 e la quantificazione dei tagli eventualmente operati rispetto all’anno precedente;
- 2) se la Giunta regionale intende intervenire presso l’Ufficio scolastico regionale al fine di conoscere le motivazioni di decisioni eventualmente assunte che, oltre a colpire una fascia di soggetti particolarmente fragile, decreta, nei fatti, la fine o quanto meno il forte ridimensionamento di attività formative la cui importanza è stata esplicitamente riconosciuta anche nella programmazione regionale del sistema formativo;
- 3) le azioni che il competente assessore regionale ha assunto o intende intraprendere per sollecitare l’Ufficio scolastico regionale a modificare le decisioni assunte al fine di garantire la continuità di questo tipo di percorso.